



Un sax, per distinguersi

Dalla chiesa alla festa:
ogni momento il suo brano

di Gilda Treves

Un'arpa o un Dj? La musica è la quintessenza di un bel matrimonio, che sia classica o di tendenza. Crea atmosfera, accompagna ogni attimo e ne addolcisce il ricordo. Ecco perché la colonna sonora del proprio grande giorno è importante e può fare la distinzione. Per la cerimonia in chiesa bisogna pensare innanzitutto ai momenti che precedono l'arrivo della sposa: una buona musica - solitamente strumentale - di accompagnamento rende più piacevole l'attesa. Per il corteo di ingresso la musica sarà gioiosa ed intensa come, ad esempio, "Le Nozze di Figaro" di Mozart, mentre durante l'intervallo si può scegliere la voce di un solista (un classico intramontabile è "l'Ave Maria" di Schubert) o un gospel. Per l'uscita degli sposi dalla chiesa fate suonare la "Wedding March" di Mendelssohn (è la Marcia Nuziale dal Sogno di una notte di mezza estate) e poi campane a festa. Sono coinvolgenti e portano buona fortuna. E al ricevimento? Se amate il classico optate per un ensemble: un flauto, un violino o un'arpa per le inguaribili romantiche accompagneranno il pranzo o la cena. Se volete distinguervi, osate: scegliete il sassofono e abbandonatevi a note jazz e swing. Molto trendy. Va bene anche un Dj (è una scelta più economica di un complesso dal vivo) che selezionerà le musiche più giuste per tutta la festa: note lounge per la cena e l'aperitivo (il volume non deve coprire le voci) e dance music per ballare fino a tardi. Per orientarsi nella scelta un buon indirizzo web è <http://www.musicaeventi.it>

